la Vita Cattolica

Settimanale

Data 07-08-2010
Pagina 10
Foglio 1

www.ecostampa.it

DAL 22 AL 28 AGOSTO IL MEETING DELL'AMICIZIA. DAL FRIULI OLTRE 40 VOLONTARI NELL'ORGANIZZAZIONE

Sete di grandi cose a Rimini

Nella foto: un'immagine del meeting di Rimini.

OLTRE 40 FRIULANI faranno parte dei volontari che nella settimana dal 22 al 28 agosto 2010 dedicheranno gratuitamente competenze ed energie alla realizzazione a Rimini del Meeting per l'amicizia tra i popoli, giunto oramai alla 31ª edizione. Si tratta di professionisti, medici, docenti universitari, ma anche di studenti che per lavorare gratuitamente al Meeting si pagheranno anche le spese di alloggio nella località balneare.

Il tema della rassegna riminese di spettacoli, mostre, eventi sportivi e dibattiti, anche quest'anno è particolarmente provocatorio e nel contempo un po' misterioso rispetto alla cultura contemporanea. Il titolo, «Quella natura che ci spinge a desiderare cose grandi è il cuore», sembra quasi tratto da qualche pagina biblica ed è certo in consonanza con la sensibilità di grandi poeti, come Leopardi, Pavese e Ungaretti. Ma anche quest'anno i promotori giurano che riusciranno, come nelle edizioni precedenti, ad esplicitare le connessioni del grande tema con la vita quotidiana di ognuno. E, tanto per iniziare, hanno pensato di aprire il Meeting domenica 22 agosto, dopo la santa Messa trasmessa in diretta Rai e celebrata dal Vescovo di Rimini monsignor Lambiasi, con lo spettacolo tratto dal Caligola di Albert Camus, nel quale lo scrittore francese fa dire al protagonista «ho provato semplicemente un'improvvisa sete di impossibile, ho bisogno della luna, o della felicità, o dell'immortalità». Perché, sempre secondo gli organizzatori, «in ogni uomo, di qualsiasi razza, cultura, religione, tradizione alberga questo desiderio di cose grandi, di qualcosa di infinito. Un'aspirazione che l'uomo in tante occasioni tende a trascurare e dimenticare, complice innanzitutto una certa mentalità che lo considera solo come il risultato di una casualità chimico-biologica o al limite di un processo evolutivo».

E il Meeting, attraverso oltre 120 dibattiti pubblici concentrati in 7 giorni, 8 grandi mostre, una ventina tra spettacoli e concerti e altrettanti eventi sportivi, vuol documentare come nella realtà contemporanea sia necessario partire dall'umanità di ogni persona, facendo dei bisogni e dei desideri degli uomini l'anima delle scelte grandi e di quelle quotidiane. Anche perché, assicurano i promotori, solo questo è il punto che accomuna tutti gli uomini ed è pertanto anche l'inizio di un reale dialogo tra i popoli.

Tra gli oltre 500 protagonisti dei dibattiti, la 31ª edizione del Meeting vedrà l'intervento di personalità del calibro del metropolita Filaret, esarca patriarcale della Bielorussia, del cardinale Péter Erdö, presidente delle Conferenze episcopali europee, di Joaquin Alliende-Luco, presidente internazionale di Aiuto alla Chiesa che soffre, Mary McAleese, presidente d'Irlanda, José Manuel Barroso, presidente della Commissione europea, Shah Mehmood Qureshi, ministro degli esteri del Pakistan, Tareq Oubrou, Imam della moschea di Bordeaux, Shodo Habukawa, monaco buddista e docente alla Koyasan University in Giappone, e di Joseph Weiler, il giurista ebreo che lo scorso 30 giugno ha difeso davanti alla Corte europea dei diritti dell'uomo la presenza del crocifisso nelle aule scolastiche italiane. Il programma della kermesse è consultabile sul sito www.meetingrimini.org

FLAVIO ZENI

003700

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.